



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



V  
FONDAZIONE  
VERSILIANA



Comune di Pietrasanta  
Città d'Arte - Città Nobile dal 1841

Save  
Tourism & Art  
stArt



**Museo Archeologico Versiliese "Bruno Antonucci"**

Palazzo Moroni | Piazza Duomo Pietrasanta 55045 LU

**Orario:** sab ore 16-19 | dom e festivi ore 10-13 e 16-19

**Orario estivo:** ven-dom e festivi ore 19-24

Ingresso gratuito | Accessibile

PER INFORMAZIONI, VISITE GUIDATE E ATTIVITÀ EDUCATIVE

Centro Culturale "Luigi Russo" | Pietrasanta

tel. +39 0584 795500

istituti.culturali@comune.pietrasanta.lu.it

**"Bruno Antonucci" Versilia Archaeological Museum**

Palazzo Moroni | Piazza Duomo

Pietrasanta 55045 LU

**Hours:** Sat. 4 p.m. - 7 p.m.

Sun. and festivities 10 a.m - 1p.m and 4 p.m. - 7 p.m.

**Summer hours:** Fri. - Sun. and festivities 7 p.m. - 12 a.m.

Free entrance | Accessible

FOR INFORMATION, GUIDED VISITS AND EDUCATIONAL ACTIVITIES

Centro Culturale "Luigi Russo" | Pietrasanta

tel. +39 0584 795500

istituti.culturali@comune.pietrasanta.lu.it



Museo  
Archeologico  
Versiliese  
Bruno Antonucci





## Il Museo Archeologico

*The Archaeological Museum*

L'origine del Museo Archeologico Versiliense si lega all'intensa attività sul campo condotta dagli anni '60 del secolo scorso dal Gruppo Speleologico e Archeologico Versiliense, sotto lo stimolo e la guida di Bruno Antonucci, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica e l'Università di Pisa.

Dalla sua istituzione nel 1968, il Museo ha avuto sede presso Palazzo Moroni in Piazza del Duomo, prima come semplice deposito di reperti e poi come esposizione aperta al pubblico; nel 1995 è stato intitolato al professor Antonucci, per la sua instancabile opera di registrazione e scavo di siti archeologici, molti dei quali fino ad allora sconosciuti.

Riaperto nel 2017, il museo è oggi un importante polo culturale della città e attraverso una collezione recentemente ampliata, grazie ai reperti concessi in deposito dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Lucca e Massa Carrara, permette di ripercorrere i passaggi fondamentali della storia archeologica dell'intera Versilia, con particolare riferimento all'epoca etrusca.

*The origin of the Versilia Archaeological Museum is closely linked to the intense activity on the field since the 1960s by the Versilia Speleological and Archaeological Group, thanks to Bruno Antonucci's incentive and guide, in collaboration with the Government Department Responsible for the Archaeological Heritage and the University of Pisa.*

*Since its establishment in 1968, the Museum has been placed in the Moroni Palace in the Square of the Cathedral, first as a simple deposit of materials, and then as exhibition open to the public. In 1995 the Museum was named after Bruno Antonucci, for his tireless activity of recording and excavation of archaeological sites, several of which were unknown until that time.*

*Opened again in 2017, today the Museum is an important, civic cultural pole. Through a recently expanded collection, thanks to the evidences given as deposit by the Superintendence Archaeology Fine Arts and Landscape of Lucca and Massa Carrara, it allows to retrace the fundamental passages of the entire Versilia archaeological history, with particular reference to the Etruscan period.*



## Un nuovo allestimento

*A New Set-Up*

La prima sala del nuovo percorso è dedicata all'attività di Bruno Antonucci e alle testimonianze risalenti all'età del Rame: punte di freccia, pugnali, pendagli e altri manufatti raccontano la vita quotidiana degli uomini che durante il III millennio a.C. popolarono questo distretto, attirati dai preziosi giacimenti metalliferi che lo caratterizzavano. La sezione di maggior rilievo è dedicata al periodo etrusco e in particolare al sito di San Rocchino, sulle rive del lago di Massaciuccoli, dove gli scavi hanno riconosciuto un importante emporio commerciale etrusco, attivo tra VI e V secolo a.C. Di grande interesse anche la sala dedicata alla collezione di segnacoli funerari etruschi in marmo, una classe di oggetti che caratterizza questo territorio in maniera esclusiva. Esposti in forma di anteprima, della collezione fanno poi parte materiali riconducibili al popolo dei Liguri e una notevole quantità di testimonianze legate alla presenza romana in Versilia: anfore, vasellame, monete, oggetti di ornamento personale e interi corredi funerari. Ceramiche medievali e rinascimentali sono esposte al pianoterra del Centro Culturale Luigi Russo, in via S. Agostino, n. 1.

*The first room of the new exhibition path is dedicated to Bruno Antonucci's activity and to the evidences dating back to the Copper Age: arrowheads, daggers, pendants, and other artifacts tell the daily life of the people who during the third millennium B.C. have populated this district, attracted by the precious, metal-bearing deposits, that characterized it.*

*The most important section concerns the Etruscan period, and in particular the Saint Rocchino site, on the shores of the Massaciuccoli Lake, where the excavations have recognized a significant Etruscan commercial emporium, active between 6th and 5th centuries B.C. Of great interest is also the room with the collection of Etruscan, funerary marble signs, a class of objects that identifies this territory in a exclusive way. Exhibited as preview, to this collection belong also materials referable to the Ligurian people and to a notable amount of evidences related to the Roman presence in Versilia: amphorae, pottery, coins, objects of personal adornment and entire funerary endowments. Medieval and Renaissance ceramics are on display at the ground floor of the "Luigi Russo" Cultural Center, in Via S. Agostino, n° 1.*



## Bruno Antonucci

*Bruno Antonucci*

Professore di matematica e fisica all'Istituto d'Arte di Pietrasanta, Bruno Antonucci contagiò con la curiosità e l'entusiasmo per la storia per primi gli studenti delle sue classi: furono proprio loro, a partire dal 1960-1961, a seguirlo e ad aiutarlo in tutte le campagne di ricerca sul territorio, dando poi vita, insieme a cittadini appassionati di archeologia, al Gruppo Speleologico e Archeologico Versiliense. Per oltre trent'anni Antonucci e il suo Gruppo hanno condotto ricerche sistematiche in tutto il territorio, dapprima nelle grotte e poi nelle varie località in cui il Professore, per un lungo periodo nominato Ispettore Onorario per le Antichità, riceveva notizia di ritrovamenti casuali. Trenta anni di ricerche sul campo produssero un'ingente quantità di reperti e fu proprio grazie alla costante sollecitudine di Antonucci che questo materiale trovò finalmente una sede e uno spazio espositivo nel piano terra di Palazzo Moroni, che ancora oggi offre ai visitatori l'opportunità di ripercorrere la storia del territorio versiliense e di chi ha instancabilmente contribuito a scrivere quella storia.

*Teacher of Mathematics and Physics at the Art Institute of Pietrasanta, Bruno Antonucci influenced primarily the students of his classes with curiosity and enthusiasm for history. They were themselves who, since 1960-'61, followed and helped him in all of his campaigns of research on the territory, generating then, together with citizens passionate for Archaeology, the Versilia Speleological and Archaeological Group. For over thirty years, Prof. Antonucci and his group conducted systematic research throughout the territory, first in caves and then in the various locations of which the Professor, who has been also for a long period Honorary Inspector for the Antiquities, received news of random findings.*

*Thirty years of research on the field created a large amount of finds. It was just thanks to the constant interest of Prof. Antonucci that this material finally found a permanent site and an exhibition space at the ground floor of the Moroni Palace, which still today offers to the visitors the opportunity to retrace the history of the Versilia territory and of those who tirelessly contributed to write that story.*



## Palazzo Moroni

*Palazzo Moroni*

L'edificio che ospita il museo dal 1968, caratterizzato da una doppia scala esterna, è uno dei più rilevanti della città, sia dal punto di vista storico e architettonico, sia per le funzioni pubbliche cui è sempre stato destinato. Esso fu infatti realizzato nel XVII secolo unendo due preesistenti fabbricati per accogliere in un unico complesso il Monte Pio, la Cancelleria e la sala delle adunanze del Consiglio degli Anziani. Uno dei due fabbricati preesistenti era la casa che il notaio Moroni lasciò alla Comunità di Pietrasanta, (come ricorda la lapide ancora presente su un lato del palazzo), l'altro era il palazzo attiguo, affacciato sulla piazza, di proprietà dei Padri Agostiniani e in procinto di andare in rovina, i cui resti sono oggi visibili al di sotto del pavimento, nella prima sala del museo.

Oggetto di un rilevante intervento di restauro, dopo il terremoto del 1920, nel secondo dopoguerra il palazzo divenne sede delle principali istituzioni culturali cittadine: Biblioteca Civica, Archivio Storico Comunale e infine Museo Archeologico Versiliense.

*The building that houses the Museum since 1968, characterized by a double, external staircase, is one of the most relevant in the city, both from an historical and an architectural point of view, and for the public functions it has always been destined for. It was built in the 17th century by putting together two buildings, already existing, in order to accommodate in one, whole complex of the "Monte Pio", the Chancellery as well as the meeting room of the Council of the Elders. One of the two pre-existing buildings was the house that notary Moroni left to the Community of Pietrasanta (as a tombstone still present on one side of the building testifies); the other one was the building next to it, overlooking the square, owned by the Augustinian Fathers and about to fall into ruin, which rests are today visible underneath the floor, in the first room of the museum.*

*After an important intervention of restoration, after the 1920 earthquake, during the second postwar period the palace became the site of the main cultural institutions of the city: the Civic Library, the Historical City Archives, and eventually of the Versilia Archaeological Museum.*